

LA RUBRICA CRONACHE DALL'EUROPA, A CURA DEL DIRETTORE DEL CENTRO EUROPEO DIRECT, ANTONINO IMBESI

Stanziati per l'Italia 4,7 miliardi per l'occupazione e gli indigenti

Il 17 settembre scorso la Commissione europea ha concesso all'Italia 4,7 miliardi di euro nell'ambito del programma REACT-EU per sostenere la risposta del Paese alla crisi del coronavirus e contribuire ad una ripresa socioeconomica sostenibile. Il nuovo finanziamento è il risultato della modifica di due programmi operativi ossia del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). "L'UE - ha dichiarato Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali - continua a fornire sostegno ai suoi cittadini per superare la crisi del coronavirus. Il nuovo finanziamento per l'Italia contribuirà a creare posti di lavoro, in particolare per i giovani e le donne, nelle regioni con maggiori bisogni. Un'altra priorità è investire nelle competenze: si tratta di un elemento chiave per padroneggiare le transizioni verde e digitale. Stiamo, inoltre, prestando particolare attenzione alle persone più vulnerabili in Italia, rafforzando i finanziamenti per gli aiuti alimentari". Il programma nazionale FSE dell'Italia dedicato alle "Politiche attive per l'occupazione" riceverà così 4,5 miliardi di euro per sostenere l'occupazione nelle zone più colpite dalla pandemia: tali fondi supplementari contribuiranno ad aumentare le assunzioni di giovani e donne, consentiranno ai lavoratori di partecipare alla formazione e sosterranno servizi su misura per le persone in cerca di lavoro. Contribuiranno inoltre a proteggere i posti di lavoro nelle piccole imprese delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. "Le regioni europee sono al centro della ripresa dell'Europa dalla pandemia. - ha sottolineato Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme - Sono lieta che gli Stati membri dell'UE si avvalgano del sostegno di emergenza dell'UE per combattere la pandemia e avviare una ripresa a lungo termine sostenibile e inclusiva. Il finanziamento di REACT-EU aiuterà gli italiani delle regioni più colpite a riprendersi dalla crisi e porre le basi per economie moderne rivolte al futuro". In particolare tale finanziamento servirà principalmente per sostenere l'occupazione in quanto l'Italia utilizzerà 2,7 miliardi di euro per ridurre del 30% le imposte versate dai datori di lavoro sui contributi previdenziali (dato che le piccole imprese delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna beneficeranno di tale riduzione se il lavoratore conserverà l'occupazione per almeno nove mesi dopo il periodo per il quale è richiesta l'agevolazione. In aggiunta il finanziamento europeo servirà promuovere l'occupazione giovanile in quanto l'Italia investirà 200 milioni di euro per ridurre i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che, nel 2021 e nel 2022, assumeranno persone di età inferiore ai 36 anni con contratti a tempo indeterminato (compresa la conversione dei contratti a tempo determinato), mentre un ulteriore importo di 37,5 milioni di euro sarà utilizzato per sostenere i datori di lavoro che assumono donne e si tratterà anche in questo caso di un sostegno che ridurrà i contributi previdenziali. Inoltre il "Fondo nuove competenze" riceverà un sostegno pari a 1 miliardo di euro, permettendo al nostro Paese di ridurre le conseguenze dell'emergenza del coronavirus sull'occupazione con la formazione dei lavoratori, finanziando le ore non lavorate (ad esempio a causa di difficoltà dell'impresa) a condizione che siano utilizzate dai lavoratori per frequentare corsi di formazione, mentre altri 500 milioni di euro serviranno per rafforzare e modernizzare la rete di servizi pubblici per l'impiego e per attuare politiche attive del mercato del lavoro (grazie a questo investimen-



to, le persone in cerca di lavoro, in particolare i disoccupati di lunga durata, potranno concludere un contratto su misura con i centri per l'impiego, cosa che li aiuterà a trovare un'occupazione in base alle loro esigenze e alle competenze che possiedono. Infine, 81,7 milioni di euro aiuteranno le autorità italiane a preparare, gestire, controllare e valutare i nuovi programmi. Oltre, poi, a quanto stanziato per il FSE italiano, il nostro Paese riceverà 190 milioni di euro nel programma FEAD per fornire aiuti alimentari alle persone bisognose, con i quali circa 10.000 organizzazioni italiane forniranno pacchi alimentari più numerosi e di migliore qualità ad almeno 2,5 milioni di persone bisognose, oltre che migliori servizi sociali per i destinatari.



to, le persone in cerca di lavoro, in particolare i disoccupati di lunga durata, potranno concludere un contratto su misura con i centri per l'impiego, cosa che li aiuterà a trovare un'occupazione in base alle loro esigenze e alle competenze che possiedono. Infine, 81,7 milioni di euro aiuteranno le autorità italiane a preparare, gestire, controllare e valutare i nuovi programmi. Oltre, poi, a quanto stanziato per il FSE italiano, il nostro Paese riceverà 190 milioni di euro nel programma FEAD per fornire aiuti alimentari alle persone bisognose, con i quali circa 10.000 organizzazioni italiane forniranno pacchi alimentari più numerosi e di migliore qualità ad almeno 2,5 milioni di persone bisognose, oltre che migliori servizi sociali per i destinatari.

to, le persone in cerca di lavoro, in particolare i disoccupati di lunga durata, potranno concludere un contratto su misura con i centri per l'impiego, cosa che li aiuterà a trovare un'occupazione in base alle loro esigenze e alle competenze che possiedono. Infine, 81,7 milioni di euro aiuteranno le autorità italiane a preparare, gestire, controllare e valutare i nuovi programmi. Oltre, poi, a quanto stanziato per il FSE italiano, il nostro Paese riceverà 190 milioni di euro nel programma FEAD per fornire aiuti alimentari alle persone bisognose, con i quali circa 10.000 organizzazioni italiane forniranno pacchi alimentari più numerosi e di migliore qualità ad almeno 2,5 milioni di persone bisognose, oltre che migliori servizi sociali per i destinatari.

Il trasporto urbano sostenibile al centro della Settimana europea della mobilità



Il 16 settembre scorso è iniziata la Settimana europea della mobilità, che, quest'anno, per festeggiare il suo 20° anniversario, dura fino al 22 settembre p.v. e coinvolge circa 3.000 città di tutta Europa. La campagna 2021, il cui tema è "Sicuri e in salute con una mobilità sostenibile", promuove l'uso dei trasporti pubblici come forma di mobilità sicura, efficiente, a prezzi accessibili e a basse emissioni per tutti. "Un sistema di trasporti pulito, intelligente e resiliente - ha dichiarato Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti - è al centro delle nostre economie e della vita delle persone. Per questo motivo, in occasione del 20° anniversario della Settimana europea della mobilità, sono fiera delle circa 3.000

città, in tutta Europa e non solo, che mostrano come le opzioni di trasporto sicure e sostenibili aiutino le nostre comunità a rimanere connesse in questi tempi difficili". Per questo anniversario, la Commissione europea ha creato un museo virtuale che illustra la storia della Settimana della mobilità, il suo impatto, le storie personali e il nesso con priorità più ampie dell'UE in materia di sostenibilità. Le attività in tutta Europa comprendono festival della bicicletta, mostre di veicoli elettrici e laboratori. L'evento di quest'anno coincide anche con una consultazione sulle idee della Commissione per un nuovo quadro di mobilità urbana e con l'Anno europeo delle ferrovie.

A Venezia il 22 settembre l'evento Europe Direct

Domani nell'ambito delle iniziative volte a promuovere una Europa più equa ed inclusiva si svolgerà a Venezia un evento organizzato dal centro Europe Direct Venezia Veneto e dal centro Europe Direct Basilicata dedicato all'UE ed alle politiche migratorie e di inclusione. Tra i relatori previsti, diversi esperti di tematiche inclusive e di integrazione, tra i quali anche il Direttore del centro Europe Direct Basilicata, Antonino Imbesi, che presenterà al pubblico presente (l'evento è previsto alle ore 18:00 presso la sala convegni del Centro Culturale Candiani di Mestre) alcune buone prassi e progetti europei sviluppati nel settore dell'inclusione dei migranti e richiedenti asilo.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO -
Bari
AVVISO RETTIFICA N. GARA 8254773

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Piazza Giulio Cesare, 11 BARI 70124 ITALIA - Punti di contatto U.D. Appalti e Contratti, antonio.moschetta@policlinico.ba.it flore.sozza@policlinico.ba.it Tel.: +39 080 5594018 - 2031 FAX +39 080 5575745 Profilo di committente (URL): www.policlinico.ba.it pubblica la seguente Rettifica del Bando "Gara Europea a procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di plasma ricco di piastrine, necessari per la A.O.U.C. Policlinico di Bari/ Giovanni XXIII apparecchiatura a noleggio e relativi dispositivi medici per la lavorazione, trattamento degli emocomponenti, fotofresi extracorporea". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5° Serie Speciale n. 99 del 27/08/2021. Modifica informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice:
- Importo Lotto n. 5: importo precedente € 438.990,00, nuovo importo € 271.990,00;
- Importo BASE ASTA gara: importo precedente nessuno, nuovo importo € 3.941.410,00;
- Importo complessivo gara: importo precedente € 6.959.094,00, nuovo importo € 6.794.094,00 (IVA esclusa);
- Importo Opzione 2 (Estensione del 50%): importo precedente nessuno, nuovo importo € 2.133.088,00.
Provvedimento di rettifica n. 978 del 03 settembre 2021.
Data di spedizione del presente avviso alla GIUE: 05/09/2021.

Il Direttore
Area Approvvigionamenti e Patrimonio
Dott. Antonio Moschetta